



L'IDEA DEI GIOVANI DI SAN CARLO AVVICINA LE GENERAZIONI

La Clarina formato podcast

di Marco Mazzurana

Il podcast può essere un utile strumento di comunicazione tra generazioni. Anche e soprattutto in questo tempo di pandemia. Ne è convinto un gruppo di ragazze e ragazzi della Clarina che, a dicembre, ha cominciato a pubblicare su YouTube alcuni brevi audio racconti sul proprio quartiere. "È stato un anno particolare e la sfida principale è stata sicuramente quella di cercare gli strumenti adatti per riuscire a coinvolgere e tenere attivi i nostri giovani, creando comunità e occasione di scambio in un momento dove tutti erano in difficoltà", spiega Silvia dell'associazione Noi San Carlo. Così è nato "Clarcast. Persone, storie e idee della Clarina": tre le puntate finora online, curate da una giovanissima e frizzante redazione. C'è chi ha messo a disposizione

L'oratorio di San Carlo, il sabato pomeriggio, diventa sala di registrazione. A destra, alcuni post usciti sulla pagina Instagram @clar.cast

la strumentazione professionale, chi si occupa di contattare gli ospiti, chi realizza le interviste e le diverse rubriche (si parla anche di cucina!), chi edita i pezzi, chi completa il montaggio. "Per creare una puntata servono una quindicina di giorni, durante la settimana ci troviamo in video conferenza per scegliere gli argomenti, poi ci informiamo sulla disponibilità delle persone che verranno in oratorio a registrare, naturalmente a scaglioni", ci racconta Alice, 16 anni, che sta sfruttando questa opportunità anche per svolgere l'alternanza scuola-lavoro. "Stiamo cercando di mettere a confronto diverse generazioni, dando voce alle persone che abitano il nostro quartiere e alle diverse realtà che lo animano: ci viviamo da anni - prosegue - ma, anche



confrontandoci con i nostri coetanei, ci siamo resi conto che tante cose ancora non le conosciamo". Anche Beatrice, sua coetanea, ha accettato di buon grado l'invito dell'associazione Noi e si è messa in gioco. "È stato bello scoprire come era il quartiere mezzo secolo fa, quando è nato, ma soprattutto sentirselo raccontare da una testimone diretta", sottolinea la giovane. Puntata dopo puntata, vengono a galla storie e aspetti nascosti di questo popoloso *barrio* cittadino. Facile (e piacevole...) ascoltarli per chi i social se li porta sempre in tasca - una pagina Instagram (@clar.cast), molto attiva,

annuncia l'uscita dei nuovi contenuti - un po' meno per chi con gli strumenti digitali dimestichezza proprio non ne ha. "Non tutti, all'inizio, sapevano dove trovarci", sottolineano Alice e Beatrice ammettendo l'esistenza di un divario generazionale sempre più marcato, soprattutto quando si parla di nuove tecnologie. "Per noi il podcast è uno strumento di uso quotidiano, per chi ha qualche hanno in più no: banalmente anche i nostri genitori ci hanno chiesto dove potevano ascoltarci", continuano le due giovani. "Allora abbiamo affisso una bella locandina fuori dalla chiesa con tutte le istruzioni", sorridono. Benedetto

analogico, è proprio il caso di dirlo. Dalle cinque persone iniziali il gruppo si è allargato a sette: assieme ad Alice e Beatrice ci sono anche Valeria, Lorenzo e Martina, tutti sedicenni del gruppo giovani. Silvia e Michele, che si occupa della parte tecnica, fanno da coordinatori. "Siamo partiti con l'idea di fare una cosa semplice, utilizzando il telefono per registrare rubriche e interviste: poi ci siamo resi conto che la qualità del suono non era quella che ci aspettavamo - tiene a precisare Beatrice - e abbiamo cercato di migliorare anche sotto questo aspetto: la speranza ora, è che i nostri podcast riescano a raggiungere più persone, che vengano conosciuti ed apprezzati. C'è dietro un bel lavoro...".

C'è da fidarsi, anche perché - non va dimenticato - questo progetto è figlio di un periodo difficile, duro, che ha segnato la vita di tutti. "Per quanto la nostra sia una parrocchia dinamica, non è mai stato facile trovare momenti di collaborazione tra giovani e anziani", conclude Silvia. "Paradossalmente, questi mesi ci hanno offerto però nuove occasioni di interazione tra generazioni, di dialogo, di conoscenza". I ragazzi di San Carlo hanno saputo coglierle, si sono messi in gioco, e tra divertimento, competenza e impegno è nato "Clarcast". E ne è valsa davvero la pena. Ascoltare per credere.

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4

Way of Life!

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**. TUA DA **13.000*** € CON INCENTIVI. PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP



SWIFT IGNIS VITARA S-CROSS

Gamma Suzuki Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 88 a 112 g/km (NEDC correlato), da 111 a 145 g/km (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 16.500 - incentivo Suzuki € 2.000 - incentivo statale € 1.500 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità ai sensi della LEGGE 17 luglio 2020, n. 77. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/08/20 al 31/01/21 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Dettagli delle promozioni sui singoli modelli in gamma visionabili sul sito auto.suzuki.it. Su Ignis Hybrid e Swift Hybrid, Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top, su Ignis Hybrid sistemi ADAS disponibili solo su versione top. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Seguici sui social e su suzuki.it **3 PLUS SUZUKI** **MOTUL**

Cattoi
CONCESSIONARIA UFFICIALE SUZUKI
www.cattoiauto.com

RIVA DEL GARDA
Via S. Nazaro, 58
Tel. 0464.521097

TRENTO
Via Alto Adige, 25
Tel. 0461.990472

BOLZANO
Via Galvani, 25
Tel. 0471.502134



TECNOLOGIA DA ECOINCENTIVI SU TUTTA LA GAMMA SUZUKI